

a cura di
Antonio Gaidon



Il dott. Bruno Bassetto

Sotto al titolo
Giorgione (1507) e successivamente
Tiziano (1512-15), *Venere dormiente*,
Dresda, Gemäldegalerie.

A piè di pagina, da sinistra a destra
Botticelli, *La nascita di Venere*,
part., 1482 circa. Firenze, Uffizi.
Modigliani, *Nudo in piedi*, part., 1918.
Giorgio De Chirico, *Ruggero e*
Angelica, part., 1950.

Qui sotto
Antonio Canova, *Venere*, part.,
Leeds, City Art Gallery.



Dott. Bruno Bassetto
medico chirurgo, specialista
in Chirurgia Plastica
Riceve presso il
Poliambulatorio Specialistico
MAROSTICA SALUS
a Marostica, via Cecchin 4/3
Tel. 0424 780657
oppure presso
SANIMEDICA ad Altavilla
Vicentina, via Vicenza, 204
Tel. 0444 341385
info@brunobassetto.com

Chirurgia estetica della mammella L'ARMONIA DELLE FORME

Non occorre essere poeti per descrivere l'importanza di un bel seno nel corpo di una donna. Bellezza e funzione, rotondità e volumi: tutto appare semplice, lineare e preciso. Quando la natura è generosa ed elargisce bellezza, molte cose nella vita risultano più facili. Non tutte le donne, però, hanno la fortuna di vantare un seno perfetto; il chirurgo plastico può aiutare coloro che maggiormente avvertono un senso di disagio. L'ultima risorsa si rivela infatti quella chirurgica, l'unica in grado di risolvere definitivamente il problema di un seno non perfetto.

La bellezza ideale varia a seconda di diversi fattori: la forma del corpo, l'età, la razza, perfino la provenienza geografica. Non si devono sottovalutare quei fattori geografici che influenzano preferenze per diverse forme e dimensioni del seno.

I modelli più comuni hanno origini straniere: il seno di una donna brasiliana, per esempio, dovrebbe contenersi nella concavità di una mano; le americane preferiscono forme più generose. Una paziente brasiliana tende a prediligere un impianto medio, che va dai 150 ai 250 cc. (il che equivale ad aumentare il seno di una o due taglie rispettivamente). Il chirurgo plastico, negli Stati Uniti, usa in media una protesi che va



dai 200 ai 300 cc. Altrimenti si pensa: perché farlo? Una volta scelta la protesi adatta, la forma del seno si può immaginare, come pure la sua consistenza: deve essere sodo e morbido. Una donna può avere seni troppo piccoli, di forma diseguale, oppure seni che, con il passare degli anni, diventano flaccidi, o talvolta quasi svuotati del loro contenuto. Un problema che può essere difficile da sopportare psicologicamente e che, sovente, crea una condizione di infelicità. I sondaggi riferiscono che la maggior parte delle pazienti, dopo l'intervento, dimostrano un miglioramento della propria immagine e, contestualmente, una diminuzione dei complessi e una maggiore dose di autostima.

Sono cinque le problematiche legate all'intervento di chirurgia plastica alla mammella:

- **seno troppo piccolo** (deve essere aumentato);
- **seno troppo grande**

- (deve essere ridotto);
- **seno troppo cadente** (deve essere sollevato);
- **seno troppo piccolo e cadente** (da aumentare e sollevare);
- **seno troppo grande e cadente** (da ridurre e sollevare).

L'intervento maggiormente richiesto è la **mastoplastica additiva**: quando le mammelle sono iposviluppate si ricorre all'inserzione di protesi che servono a ingrandire il seno oppure a sollevarlo. Le protesi sono sicure e il loro contenuto è di materiale naturale. Anche se per qualche motivo (trauma) dovesse rompersi, ciò non creerebbe problemi all'organismo. Le cicatrici, dovute ai tagli per l'inserimento delle protesi, con il tempo diventano invisibili e sono situate in pieghe cutanee che le mascherano. La convalescenza è di una settimana. I risultati sono ottimi. E' un intervento che dà soddisfazione, per la bontà dell'esito, sia all'operatore che alla paziente.

